

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### presentata nella forma elaborata da Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini per MPS-Indipendenti per l'abrogazione dell'art. 49a della Legge tributaria (I soldi ci sono! Aboliamo il freno all'imposta sulla sostanza)

6 ottobre 2025

La concentrazione della ricchezza ha raggiunto livelli insopportabili in Svizzera e in Ticino. Vent'anni di politiche neoliberaliste di sgravio degli alti redditi e dei grandi patrimoni hanno portato a una "secessione" fra i salariati normali e un'ultra minoranza di cittadini (1 % della popolazione contribuente). In Ticino, nel 2003 lo 0,17% dei contribuenti deteneva il 15,04% della sostanza dichiarata, pari a 4,8 miliardi di franchi. Nel 2021, lo 0,91% dei contribuenti controlla il 42,10% della sostanza totale dichiarata, ossia 36,9 miliardi di franchi.

A causa principalmente degli sgravi fiscali generali, le entrate fiscali sono diminuite in maniera massiccia. Per compensare questo squilibrio, i partiti politici che siedono in governo hanno avviato delle politiche continue di imponenti tagli nella spesa pubblica, a tutti i livelli. A farne le spese sono soprattutto le cittadine e i cittadini che per sopravvivere possono contare solo su redditi dal lavoro, sempre più insufficienti a causa di salari stagnanti (nel migliore dei casi), erosi da alcuni anni di forte inflazione in assenza di un rincaro automatico e generalizzato e dall'esplosione di alcune spese per beni fondamentali, come gli affitti e i premi di cassa malati.

L'ennesima impennata di questi ultimi per l'anno 2026, un aumento medio del 7,1%, è la classica goccia che fa traboccare il vaso. La misura è stracolma. È ormai improcrastinabile una decisa inversione di rotta. Dopo due decenni di un sistema tributario che ha gonfiato oltre ogni limite le tasche dell'1% della popolazione, è necessario compiere un primo decisivo passo per operare una nuova redistribuzione della ricchezza sociale, questa volta in direzione di chi la produce, ossia le lavoratrici e i lavoratori di questo cantone, i cui redditi diminuiscono proporzionalmente alla crescita dei patrimoni accumulati da poco più di 2'000 contribuenti. Un aumento delle entrate fiscali è necessario affinché lo Stato possa contribuire in maniera più importante a soddisfare dei bisogni sociali la cui necessità è ormai indiscutibile. Il momento è giunto che i grandi patrimoni siano chiamati a restituire una parte – non ancora sufficiente – di quanto è stato indebitamente regalato loro in questi due decenni di indecente politica fiscale di classe, iniziando a finanziare l'iniziativa che limita al 10% del reddito disponibile i premi di cassa malati, iniziativa accettata dalla maggioranza della popolazione domenica 28 settembre 2025.

Alla luce di queste considerazioni con la presente iniziativa parlamentare elaborata chiediamo l'abrogazione dell'articolo 49a della Legge tributaria:

#### **Freno all'imposta sulla sostanza**

##### **Art. 49a**

<sup>1</sup> Le imposte cantonali e comunali sul reddito e sulla sostanza sono ridotte, su richiesta del contribuente, al 60 per cento del reddito imponibile complessivo. Ai fini di questo calcolo, il provento netto della sostanza è fissato ad almeno l'1 per cento della sostanza netta.

<sup>2</sup> Il provento netto della sostanza è formato dai redditi della sostanza mobiliare ed immobiliare, al netto delle deduzioni degli articoli 31 e 32 capoverso 1 lettera a).

<sup>2bis</sup> Il reddito imponibile complessivo non può essere inferiore all'1 per cento della sostanza netta.

<sup>3</sup> Lo sgravio è imputato sull'imposta sulla sostanza e ripartito proporzionalmente tra Cantone e Comuni in funzione del moltiplicatore comunale d'imposta delle persone fisiche.

Per MPS-Indipendenti  
Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini